



DINAMYS
PRODOTTI ERBORISTICI FITOTERAPICI

in collaborazione con



presenta

CUMECA
dinamys

**impiego come
supporto terapeutico
nell' Encefalitozoonosi del coniglio**

DINAMYS sas
339.6387565
www.dinamys-sas.com

dott.ssa Livia Zamboni
tel: 051.948094
Livia.zambo@gmail.com

ENCEFALITOZOONOSI

Malattia parassitaria causata da *Encephalitozoon cuniculi*, un parassita endocellulare obbligato che si diffonde tramite la produzione di spore.

L'infezione solitamente ha luogo tramite l'ingestione di cibo contaminato con urine o feci contenenti spore. In corso di infezione primaria sono comunemente colpiti il piccolo intestino, i polmoni e la placenta. Durante la fase di disseminazione del parassita diversi sono gli organi colpiti e le lesioni causate: sono interessati il cuore, i vasi, le radici dei nervi spinali, l'encefalo, i polmoni, il fegato, i reni, la milza, la lente e il feto. La rottura delle cellule in seguito alle fasi di moltiplicazione del parassita al loro interno è associata ad una risposta infiammatoria. L'infiammazione cronica è responsabile dello sviluppo di lesioni granulomatose negli organi bersaglio, principalmente reni ed encefalo, e, seppure con minore frequenza, fegato.

Si possono riscontrare miocarditi, vasculiti, mieliti, meningoencefaliti granulomatose, polmoniti, epatiti, nefriti interstiziali granulomatose, spleniti, cataratte, uveiti facoclastiche, aborto e mortalità neonatale.

La sintomatologia in corso di encefalitozoonosi può variare dalle forme più lievi, con sintomi rilevabili solo da proprietari particolarmente attenti, alle forme più gravi, con morte improvvisa dovuta a crisi convulsive o a lesioni miocardiche. Di solito l'infezione viene «tenuta sotto controllo» dalle normali difese immunitarie del coniglio: un abbassamento di queste ultime può alterare l'equilibrio ospite-parassita causando la comparsa di encefalitozoonosi clinicamente manifesta.

SINTOMI IN EVIDENZA

MANIFESTAZIONI NEUROLOGICHE:

da semplici cambiamenti comportamentali a paralisi motorie, testa ruotata, nistagmo, incoordinazione nel movimento, rotolamento, convulsioni e "Headtilt" (testa reclinata da un lato)

MANIFESTAZIONI EPATO-RENALI

epatiti, nefriti interstiziali granulomatose, poliuria e polidipsia.

MANIFESTAZIONI OCULARI

cataratta e gravi infezioni ed infiammazioni dell'occhio (uveite facoclastica: colpisce in prevalenza i conigli nani, con un'incidenza maggiore nei soggetti più giovani)

TERAPIE TRADIZIONALI

La terapia molto dibattuta può essere considerata complessa, essenzialmente sintomatologica, non sempre risolutiva e di massima vengono utilizzati: farmaci benzimidazolici quali albendazolo e fenbendazolo, farmaci sedativi come le benzodiazepine, farmaci antinfiammatori quali corticosteroidi e FANS. Gli obiettivi prefissati vertono sulla minimizzazione degli effetti secondari che comunque la parassitosi accertata o supposta provoca sull'organismo colpito, quali lesioni granulomatose a carico del Sistema Nervoso Centrale (spesso irreversibili), lesione a carico del distretto renale, talvolta fegato e cuore, la risoluzione delle quali non sempre è possibile.

SONO NOTI GLI EFFETTI COLLATERALI DOVUTI ALL'UTILIZZO CONTINUATIVO DI TALI FARMACI.

SUPPORTO ALLA TERAPIA

L'indispensabile utilizzo continuativo dei farmaci provoca un sovraccarico funzionale di fegato e reni, deputati all'eliminazione dei cataboliti in eccesso.

Diminuzione dell'effetto immunodepressivo del cortisone di sintesi

L'uso di Cumecca permette di ridurre la somministrazione di cortisone di sintesi gravando meno sul lavoro epato-renale.

MIGLIORAMENTO DELLA
RISPOSTA IMMUNITARIA
RIDUCENDO L'INSORGENZA DI
RICADUTE

PREVENZIONE
DELL'INVECCHIAMENTO
CELLULARE

AZIONE ANTINFIAMMATORIA

DIMINUIZIONE DELLA
FORMAZIONE DI EDEMI E
LINFOEDEMI

AZIONE SEDATIVA
(ANTICONSULSIVANTE)

CUMECCA
CURCUMA

azione su ghiandole surrenali --> cortisolo --> riduzione degli stati infiammatori in organi e tessuti (fegato e reni)
forte azione antiossidante da imputare agli effetti positivi sui radicali liberi

MELILOTO

effetto linfocinetico
«angiolitico - linfatico - venoso»

CAMOMILLA

azulene: antinfiammatorio
bisabololo: calmante

flavonoidi: attività benzodiazepino-simile

CONCLUSIONI

L'utilizzo di CUMECCA in circa un centinaio di casi di conigli affetti da Encefalitozoonosi ha permesso la riduzione della terapia farmacologica tradizionale, diminuendo o evitando gli effetti collaterali legati a tali terapie.

Particolarmente rilevante è risultato l'effetto antinfiammatorio e calmante che riduce l'insorgenza delle ricadute.

La dose consigliata varia da un minimo di 0,5 ml ad un massimo di 1 ml al giorno (nei casi più gravi).

ALTRI UTILIZZI

Lagomorfi e Roditori:

- terapia preventiva nell'insorgenza di neoplasie (effetto antiossidante).
- effetto antinfiammatorio in pododermatiti, artrosi, forme respiratorie croniche, piodermiti ed epatosi.

Uccelli:

- terapia antinfiammatoria in aerosacculiti, epatiti, epatosi.



CUMECA

ANTINFIAMMATORIO:
azione cortisonico simile
ma priva di effetti
collaterali

CURCUMA: azione sulle ghiandole surrenali. Azione sui disturbi della conduzione (tiamina).

Per via orale, un contagocce ogni 10 kg di peso, una o due volte al giorno.

UTILIZZO NELLE DERMATITI, ALLERGIE ALIMENTARI, PRURITO

STIMOLA LA CICATRIZZAZIONE

MELILOTO: stimola il Sistema Reticolo Endoteliale. Migliora il microcircolo. Aumenta l'ossigenazione dei tessuti.

Localmente attraverso l'erogatore spray, più volte al giorno.

BUON SUPPORTO IN ODONTOSTOMATOLOGIA. utile nel preparare agli interventi chirurgici e nel post-operatorio

CAMOMILLA: azione calmante ed antinfiammatoria.

In aerosol, uno o due contagocce addizionati a soluzione fisiologica.

VALIDO SUPPORTO NELLE MALATTIE RESPIRATORIE ANCHE CRONICHE